
BOLLETTINO

UNIONE MATEMATICA ITALIANA

Sezione A – La Matematica nella Società e nella Cultura

ANDREA BACCIOTTI

Presentazione

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 8, Vol. 3-A—La Matematica nella Società e nella Cultura (2000), n.1S, p. 1–7.

Unione Matematica Italiana

http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_2000_8_3A_1S_1_0

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

Presentazione

Il processo di attuazione dell'autonomia universitaria, innescato con la legge istitutiva del MURST ⁽¹⁾, a cui hanno fatto seguito il passaggio all'autonomia amministrativa e finanziaria ⁽²⁾, e infine l'introduzione dell'autonomia didattica ⁽³⁾, ha coinvolto in maniera significativa anche il dottorato di ricerca.

Possiamo identificare nel 1999 l'anno critico nel quale si sono verificate le principali novità. Come noto, fino all'anno precedente gli esami finali per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca dovevano essere sostenuti presso commissioni nazionali nominate dal ministero, una per ciascuna disciplina. Nel 1999 invece, per la prima volta, le commissioni per gli esami conclusivi sono state insediate localmente, una (o più di una) presso ciascun dottorato. Per una stessa disciplina, hanno quindi operato, nei primi mesi del 1999, commissioni diverse presso sedi universitarie diverse, e i titoli relativi sono stati conferiti dai Rettori.

Pochi mesi dopo, i concorsi per l'ammissione al XV ciclo (cioè quelli dell'anno accademico 1999/2000) sono stati oggetto non di un unico bando nazionale emesso dal ministero come avveniva in passato, ma di numerosi bandi rettorali. Le singole Università hanno dovuto anche provvedere a finanziare le relative borse di studio sui propri bilanci, a fronte di un apposito trasferimento di fondi da parte del ministero.

Si tratta di un'operazione di decentramento che, se da un lato potrà permettere una maggior prontezza nel rispondere alle mutevoli esigenze della formazione di alto livello e un più largo ventaglio di offerte di competenze acquisibili, dall'altro sembra moltiplicare le difficoltà organizzative. L'assunzione della gestione dei dottorati da parte delle singole amministrazioni ha infatti necessariamente comportato una fase di rodaggio iniziale. Come conseguenza immediata, si è verificato un sensibile ritardo nell'inizio delle attività didattiche del ciclo. Una volta a regime, questo inconveniente sarà certamente riassorbito, ma rimangono problemi d'altro genere per quei settori, come quello matematico, che avevano puntato fin dall'inizio sui grandi consorzi. Non è infatti chiaro in quale maniera le varie sedi consorziate potranno contribuire al finanziamento di un dottorato la cui sede amministrativa ufficiale è presso una sola di queste. Ecco uno dei (tanti) casi in cui l'autonomia universitaria, almeno nel modo in cui è stata intesa e gestita fino a questo momento, non si è rivelata una semplificazione.

Ma forse la più importante innovazione introdotta con la recente riforma e il

⁽¹⁾ Legge N. 168 del 9 Maggio 1989, Titolo II.

⁽²⁾ Legge N. 537 del 24 Dicembre 1993, Art. 5 (Finanziaria 1994).

⁽³⁾ Legge N. 127 del 15 Maggio 1997, Art. 17, Commi 95-101.

relativo regolamento⁽⁴⁾ è rappresentata dal rovesciamento della prospettiva nel rapporto tra studente e istituzione. Il provvedimento con cui il dottorato di ricerca era stato introdotto nell'ordinamento universitario italiano⁽⁵⁾, pur distinguendo tra «posti» disponibili per la frequenza ai corsi di dottorato e «borse di studio», stabiliva in maniera inequivocabile (Art. 75):

Tutti coloro che sono ammessi ai corsi di dottorato di ricerca ...hanno diritto alla borsa di studio purché rientrino nelle condizioni di reddito personale fissate

Anche su questa base, si era formata una tradizione secondo la quale i dottorandi venivano concepiti come personale in formazione, in qualche modo già selezionato, al quale veniva riconosciuto un (sia pur modesto) supporto economico in cambio dell'impegno a rimanere all'interno della struttura a perfezionare la propria preparazione in vista di una futura possibile attività di ricerca. E ciò nell'interesse, si suppone, anche della struttura stessa.

La normativa entrata adesso in vigore configura invece il dottorando come uno studente a tutti gli effetti, tenuto al pagamento di tasse e contributi d'iscrizione. Più in dettaglio, il meccanismo è il seguente: prima le Università fissano, per ciascuno dei propri dottorati, un numero n di allievi ammissibili (unico vincolo, $n \geq 3$); quindi stabiliscono il numero m di borse di studio da assegnare mediante concorso (con $m \geq n/2$) e l'importo delle borse stesse. I vincitori delle borse sono esonerati dal pagamento delle tasse.

La nuova legge e il nuovo regolamento introducono altre non trascurabili novità: per esempio la possibilità di ripetere (sia pure non più di una volta) l'esame per il conseguimento del titolo. Vengono infine abrogati gli articoli già menzionati del D.P.R. 382/80 relativi al dottorato, nonché il precedente regolamento per lo svoglimento degli esami conclusivi entrato in vigore appena un anno prima⁽⁶⁾.

* * *

Il presente fascicolo, terzo della serie, raccoglie estratti di tesi di dottorato redatte da allievi che hanno conseguito il titolo agli inizi del 1999, sostenendo il relativo esame presso le commissioni nominate localmente. Si tratta quindi, in maggioranza, di allievi del ciclo X nel caso di dottorati di durata quadriennale, o del

⁽⁴⁾ Legge N. 210 del 3 Luglio 1998, Art. 4, e D.M. N. 224 del 30 Aprile 1999. I testi completi sono disponibili sul sito Internet del ministero, all'indirizzo <http://www.murst.it/Universi/dottorati/dottorati.htm>

Allo stesso indirizzo si trovano anche vari atti e documenti sul dottorato, informazioni sui bandi di ammissione, ecc.

⁽⁵⁾ D.P.R. N. 382 del 11 Luglio 1980, Art. 68-74.

⁽⁶⁾ D.P.R. 387 del 3 Ottobre 1997.

ciclo XI nel caso di dottorati di durata triennale. Naturalmente, sono inclusi anche le tesi di allievi di cicli precedenti che hanno ottenuto la proroga di un anno.

I corsi di dottorato presi in considerazione sono quelli elencati nel settore n. 10 (Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali) del bando per l'ammissione al ciclo X, pubblicato sulla GU n. 57-bis del 19 Luglio 1994 (serie speciale *Concorsi ed Esami*) e di seguito riportati (l'Università il cui nome è scritto in maiuscolo corrisponde alla sede amministrativa: seguono in minuscolo le eventuali sedi consorziate).

Dottorato in Logica Matematica e Informatica Teorica

- SIENA

[borse assegnate = 4, durata = 4 anni]

Dottorato in Matematica

- BOLOGNA

[borse assegnate = 4, durata = 4 anni]

- FIRENZE, Cagliari, Modena, Perugia, Siena

[borse assegnate = 10, durata = 4 anni]

- MESSINA, Catania, Palermo

[borse assegnate = 10, durata = 4 anni]

- MILANO, Milano Politecnico, Milano Cattolica, Pavia

[borse assegnate = 10, durata = 4 anni]

- NAPOLI I, Napoli II, Salerno

[borse assegnate = 9, durata = 4 anni]

- PADOVA

[borse assegnate = 4, durata = 4 anni]

- PISA, Bari, Ferrara, Lecce, Parma

[borse assegnate = 10, durata = 4 anni]

- PISA, Bari, Ferrara, Lecce, Parma

[borse assegnate = 10, durata = 4 anni]

- ROMA I

[borse assegnate = 9, durata = 4 anni]

- ROMA II, Calabria

[borse assegnate = 5, durata = 4 anni]

- TORINO, Genova, Torino Politecnico

[borse assegnate = 10, durata = 4 anni]

- TRENTO

[borse assegnate = 4, durata = 4 anni]

Dottorato in Matematica Applicata e Informatica

- NAPOLI I, Catania, Napoli II, Palermo, Salerno

[borse assegnate = 9, durata = 4 anni]

Dottorato in Matematica Computazionale e Informatica Matematica

- PADOVA, Bologna, Trieste, Udine

[borse assegnate = 5, durata = 3 anni]

Dottorato in Matematica Computazionale e Ricerca Operativa

- MILANO, Genova, Milano Politecnico, Pavia, Torino

[borse assegnate = 7, durata = 3 anni]

Il numero totale delle borse attribuito risulta leggermente diminuito rispetto a quello dell'anno precedente (da 115 a 110). Si rilevano pochi cambiamenti nella composizione dei consorzi: il cambiamento della sede amministrativa nel consorzio siciliano, l'inserimento dell'Università della Calabria nel dottorato di Roma II e quello di Napoli II nel dottorato in *Matematica Applicata e Informatica*.

Come abbiamo già detto, le commissioni d'esame per il conseguimento del titolo sono state per la prima volta costituite in sede locale. Alcune Università hanno fatto la scelta di nominare più commissioni a seconda delle specializzazioni dei candidati; altre hanno preferito nominare una commissione unica per ogni dottorato, eventualmente integrata da esperti. Pubblichiamo per ciascun consorzio, la composizione delle commissioni e la lista dei candidati esaminati ed approvati, insieme ad altri dati sull'andamento del ciclo.

SIENA (Dottorato in Logica Matematica e Informatica Teorica). È stata costituita un'unica commissione, formata da A. Maggiolo, G. Sambin, A. Di Nola. Sono stati esaminati i candidati: S. Aguzzoli, F. Martinelli, G. Ricci, F. Scozzari.

BOLOGNA (Dottorato in Matematica). I dottorandi del X ciclo sono 4, tante quante le borse assegnate. Uno di loro, ha congelato la borsa per il servizio civile: terminerà quindi il suo ciclo di studi con un anno di ritardo.

Per gli esami finali ha operato un'unica commissione composta da: L. Rodino, P. Cannarsa, G. Citti. Sono stati esaminati i seguenti candidati: M. Lombardi, L. Maniccia e A. Pascucci, tutti del X ciclo.

FIRENZE (Dottorato in Matematica). Tutte le borse disponibili sono state attribuite. Due allievi hanno rinunciato, e due hanno chiesto la proroga. Hanno quindi conseguito il titolo sei dottorandi del ciclo X, e precisamente D. Bertaccini, M. Guidorzi, F. Mugelli, L. Poggiolini, M. Rivi, F. Siepe, oltre a due dottorandi prorogati del ciclo precedente, C. Brandigi e M. Saroldi. La commissione era composta da G. Tomassini, G. Buttazzo, A. Dall'Aglio.

MILANO (Dottorato in Matematica). Dei dieci allievi inizialmente iscritti, uno si è ritirato e tre hanno chiesto l'anno di proroga. Agli allievi rimanenti se ne sono aggiunti due del ciclo IX, che avevano a loro volta ottenuto l'anno di proroga. Hanno operato due commissioni. La prima, composta da P.M. Cannarsa, M. Furhman, L. Tubaro, ha esaminato i candidati A. Calogero, R. Pasquale, A.M. Paganoni, E. Priola del ciclo X, oltre a C. Lovadina e G. Molteni del ciclo IX. La seconda, composta da E. Massa, C. Reina e M. Vianello, ha esaminato i candidati A. Meucci e R. Rosso.

NAPOLI (Dottorato in Matematica). Le 9 borse concesse sono state tutte assegnate. Uno degli allievi ha chiesto l'anno di proroga. Ai rimanenti si è però aggiunto un allievo del ciclo IX prorogato. Hanno operato tre commissioni. Per il Settore Analisi Matematica la commissione composta da A. Basile, A. Corbo Esposito e G. Moscarello ha esaminato i candidati G. Cardone (del ciclo IX), C. Capone, E. D'Aniello, M.G. Graziano, G. Mingione. Per il Settore Algebra, Geometria e Logica, la commissione costituita da C. De Vivo, G. Gerla, F. Maz-zocca ha esaminato i candidati: T. Landolfi, M. Manfredino, O. Polverino. La commissione formata da M. Maiellaro, R. Monaco e C. Teneriello, per il Settore Fisica Matematica, ha esaminato il candidato B. Buonomo.

PADOVA (Dottorato in Matematica). Hanno operato due commissioni per quattro candidati. Per il settore di Analisi, la commissione era composta da E. Lanc-nelli, A.M. Micheletti e D. Lupo; i candidati erano S. Bottacin, F. Da Lio, L. Preciso. Per il settore Fisica Matematica i commissari erano G. Gallavotti, L. Galgani e F. Cardin, il candidato era M. Guzzo.

PISA (Dottorato in Matematica). Le iniziali 10 borse disponibili sono state tutte assegnate. Inoltre, era stato ammesso un allievo straniero. Uno degli allievi ha rinunciato, e quattro hanno ottenuto la proroga di un anno. Sono quindi giunti all'esame finale sei allievi. Sono state formate due distinte commissioni. La prima, per l'indirizzo Geometria, ha esaminato gli allievi S. Benvenuti e P. Parenti. Tale commissione era ufficialmente composta da F. Acquistapace, M. Salvetti, B. Zimmerman, ed è stata integrata da Felice Ronga (Ginevra) e Bernard Perron (Digione), in qualità di esperti. La seconda, per l'indirizzo Analisi e Probabilità, ha esaminato i candidati G. Becchere, A. Briani, F. Ebobisse, A. Groli. I membri di questa seconda commissione erano G. Dal Maso, M. De Giovanni, F. Flan-doli; gli esperti F. Rampazzo (Padova) e F. Schuricht (Lipsia).

ROMA I (Dottorato in Matematica). Tutte e nove le borse disponibili sono state assegnate. Tre dei vincitori, a causa servizio militare, hanno sospeso la borsa per un anno e termineranno assieme agli allievi del ciclo XI. Gli altri hanno tutti terminato con esito positivo. Hanno operato tre commissioni distinte. Per il candidato A. Calabri è stata formata una commissione composta da E. Arbarello, K. O'Grady, A. Lopez. Per i candidati D. Gewurz e O. Rossi Doria, la commissione era composta da C. De Concini, F. Brenti, C. Scoppola e P. Cameron (Londra). Infine, per i candidati E. De Santis, W. Inglese, V. Ricci i componenti della commissione sono stati C. Boldrighini, G. Benfatto, M. Carfora.

ROMA II (Dottorato in Matematica). Tutte le borse sono state attribuite e tutti i vincitori sono arrivati regolarmente alla conclusione del ciclo. I candidati al conseguimento del titolo sono stati sette, in quanto si sono aggiunti due allievi del ciclo precedente. Ha operato un'unica commissione, i cui membri erano I. Capuzzo Dolcetta, M. Piccioni e L. Triolo. Sono state indette tre sessioni d'esame, ma sempre con la medesima commissione. Nella prima sessione ha conseguito il titolo C. Macci (ciclo X). Nella seconda sessione C. Mancini

(ciclo IX) e I. Merola (ciclo X). Nella terza sessione infine K. Cerquetti (ciclo IX) e P. Albano, F. Manzo e S. Mataloni (ciclo X).

TORINO (Dottorato in Matematica). Dei dieci allievi iniziali, uno si è ritirato, e tre hanno chiesto la proroga di un anno. La prova finale è stata quindi sostenuta da sei allievi del ciclo X, cui si sono aggiunti due allievi prorogati del ciclo precedente. La prima commissione (Analisi) era costituita da V. Benci, G. Zampieri, G. Grillo. La seconda (Geometria e Fisica Matematica), era formata da M. Modugno, P. Pirola, A. Alzati. Si sono addottorati i seguenti candidati: W. Dambrosio, F. Galluzzi, P. Gorelli, M. Marchisio F. Pioli e S. Secco del ciclo X; L. Fati-bene e A. Veneruso del ciclo IX.

TRENTO (Dottorato in Matematica). Dei quattro allievi iniziali, uno si è ritirato e due sono passati al ciclo XI per servizio militare. Gli allievi che hanno conseguito il titolo sono tre, di cui due del IX ciclo, poi passati al X. La commissione per il candidato G.P. Leonardi è stata formata da U. Massari, A. Defranceschi, L. Ambrosio, I. Tamanini; La commissione per il candidato G. Jurman è stata formata da C.M. Scoppola, A. Lucchini, M. Maj, A. Caranti; quella per il candidato S. Bonaccorsi da G. Da Prato, F. Flandoli, P. Cannarsa, L. Tubaro, D. Nualart.

NAPOLI (Dottorato in Matematica Applicata e Informatica). Hanno operato tre commissioni. La commissione per il sottosettore «Analisi e Fisica Matematica» era formata da A. Majorana, S. Matarasso, C. Sbordone, ed ha esaminato i candidati L. Graziano (X Ciclo) e T. Ricciardi (IX Ciclo). La commissione per il sottosettore «Informatica» era composta da A. Bossi in Carraro, D. Cantone, M. Napoli; sono stati esaminati i candidati: F. Formato (X Ciclo) G. Gaggia Antonio (X Ciclo) P. Volpe (X Ciclo). Infine, per il sottosettore «Analisi Numerica e Ricerca Operativa» i membri della commissione sono stati I. Galligani, G.M. Mastroianni, T. Scapolla, e i candidati G. Capobianco (IX Ciclo), I. De Feis (X Ciclo), V. De Simone (X Ciclo), E. Messina (X Ciclo), W. Themistoclakis (X Ciclo).

PADOVA (Dottorato in Matematica Computazionale). Le borse disponibili per il ciclo XI (trattasi di dottorato triennale) sono state 6 (una in più rispetto a quelle previste dal bando ministeriale) e sono state tutte assegnate. Sono pervenuti all'esame finale quattro allievi, di cui uno appartenente al ciclo precedente. Sono state formate tre commissioni. La prima, composta da P.E. Ricci, M. Zennaro, E. Venturino (settore Analisi numerica) per i candidati C. Durazzi e A. Sommariva. La seconda, composta da F. Marchetti, A. Gerardi, G. Nappo (settore Probabilità e Statistica Matematica) per il candidato S. Pasquali. La terza, formata da A. Bossi Carraro, M. Falaschi, L. Colussi (settore Informatica Matematica) per il candidato D. Baldan.

MILANO (Dottorato in Matematica Computazionale e Ricerca Operativa). Dei sette allievi che avevano iniziato il corso, quattro sono arrivati alla conclusione: I. Gerace, D. Morale, S. Perotto e S. Silani (ciclo XI). Una allieva

ha ottenuto il rinvio per maternità. La commissione per l'esame finale era costituita da L. Guerri, D. Bini, E. Faggioli.

Sempre con riferimento a questi dottorati, gli allievi che hanno conseguito il titolo nel 1999 sono stati quindi complessivamente 90, di cui 39 donne. Non sono pervenuti i dati relativi alla sede di Messina.

Riteniamo utile pubblicare anche l'elenco dei coordinatori attualmente in carica.

Dottorato di Ricerca in Logica Matematica ed Informatica Teorica

— Prof. Franco Montagna - Siena

Dottorato di Ricerca in Matematica

— Prof. Ermanno Lanconelli - Bologna

— Prof. Paolo Marcellini - Firenze

— Prof. Claudio Pedrini - Genova

— Prof. Gaetana Restuccia - Messina

— Prof. Renzo Piccinini - Milano

— Prof. Salvatore Rionero - Napoli

— Prof. Valentino Cristante - Padova

— Prof. Sergio Spagnolo - Pisa

— Prof. Alessandro Silva - Roma I

— Prof. Pier Marco Cannarsa - Roma «Tor Vergata»

— Prof. Marco Andreatta - Trento

Dottorato di Ricerca in Matematica Computazionale e Ricerca Operativa

— Prof. Vincenzo Capasso - Milano

Dottorato di Ricerca in Matematica Computazionale e Informatica Matematica

— Prof. Renato Zanovello - Padova

Dottorato di Ricerca in Matematica Applicata e Informatica

— Prof. Luigi Maria Ricciardi - Napoli

Alcune informazioni, infine, sul presente fascicolo. L'invito a pubblicare una nota riassuntiva relativa ai risultati ottenuti nella tesi di dottorato è stato rivolto, utilizzando i canali informativi dell'Unione Matematica Italiana (Notiziario, sito Internet), a tutti gli ex-allievi dei corsi di dottorato summenzionati che hanno conseguito il titolo nelle sessioni di esame tenutesi agli inizi del 1999. L'avviso è stato anche trasmesso a tutti i coordinatori dei corsi, pregandoli di portarlo a conoscenza dei diretti interessati. Sono pervenute 56 note: hanno cioè risposto circa il 63% degli autori potenziali, con un netto incremento rispetto agli anni precedenti.

ANDREA BACCIOTTI